

**REGIONE.** L'assessore Piraino non molla: «Nessun ritiro». Lombardo: «Non spenderemo un euro in più rispetto a quanto erano costati fino a oggi»

# Precari, alt di Roma alla Sicilia Frena il Pd: «Il bando va sospeso»

Brunetta e Fitto: «Assunzioni in controtendenza alla politica di rigore del governo»

**Per Brunetta e Fitto «le stabilizzazioni (ormai vietate), le nuove assunzioni e il bando per circa 8 mila stagisti rappresentano interventi poco opportuni».**

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

\*\*\* Il segretario del Pd chiede di sospendere il bando per i nuovi stagisti e concertare con i sindacati il provvedimento. L'assessore al Lavoro, Andrea Piraino, prova a resistere annunciando che non ci sarà marcia indietro sul provvedimento che stanziava 6 milioni e mezzo per stage da 500 euro al mese destinati a circa 8 mila disoccupati o ex detenuti. Ma in serata è il governo nazionale, con i ministri Renato Brunetta (Funzione pubblica) e Raffaele Fitto (Rapporti con le Regioni), a far piovere la scomunica sulla Regione.

E così intorno alle assunzioni varate o annunciate negli ultimi giorni in Sicilia va in scena lo scontro finale fra Raffaele Lombardo e il governo Berlusconi.

Brunetta e Fitto prendono spunto dagli ultimi provvedimenti varati da Lombardo. Un *tour de force* sull'occupazione. Per i due ministri del Pdl «le stabilizzazioni (ormai vietate dall'ordinamento statale), le nuove assunzioni e, da ultimo, l'emanazione del bando per circa 8 mila stagisti rappresentano interventi poco opportuni dal punto di vista finanziario in un momento in cui a tutta la pubblica amministrazione viene chiesto un forte contributo per il risanamento dei conti pubblici». A dicembre, con leggi o decreti, Lombardo ha assegnato fra assunzioni a tempo indeterminato e contrat-

ti a termine circa 77 mila posti: ne hanno beneficiato i 23 mila precari degli enti locali, i 4.800 in servizio negli assessorati regionali, i 4 mila della sanità, e almeno 30 mila disoccupati che verranno chiamati per 3 mesi nei cantieri lavoro dei Comuni. Tutte misure che per Brunetta e Fitto «sono decisamente in controtendenza rispetto alla politica di rigore intrapresa dal governo nazionale». I ministri confermano l'intenzione di provare a bloccare le assunzioni: «Ci sono dubbi di natura costituzionale, soprattutto sulle stabilizzazioni, che saranno sciolti dai competenti organi».

Lombardo interrompe le vacanze per rispondere a tono: «Gesù perdona loro perché non sanno quello che dicono». Il governatore si difende: «Sono stati avviati percorsi per stabilizzare lavoratori ingaggiati, in alcuni casi, addirittura vent'anni fa, sottraendoli così al ricatto della mala politica che concedeva loro, di anno in anno, una proroga in cambio del consenso. Sarebbe oggi impossibile oltre che ingiusto, licenziarli. Non spenderemo un euro in più rispetto a quanto erano costati fino a oggi».

Ma il bando per gli stagisti fa storcere il naso anche ai principali alleati. Il segretario del Pd, Giuseppe Lupo, raccoglie le critiche di sindacati e imprenditori: «Capisco le buone intenzioni di Piraino ma lo invito a sospendere tutto e convocare i sindacati. Si rischia di creare aspettative che provocano circuiti politico-clientelari». Per Lupo, se non arriverà la sospensione, «non è escluso che all'Ars si voti un ordine del giorno in questo senso». Il segretario del Pd ha una

strategia alternativa: «Abbiamo chiesto a Lombardo di indirizzare tutte le risorse verso il credito di imposta per l'occupazione. Questo è lavoro produttivo». Lupo manda un messaggio a Lombardo: «Il partito di maggioranza non

può apprendere dai giornali di provvedimenti simili».

Davide Faraone spinge il Pd anche oltre, chiedendo la revoca del provvedimento e ricorda a Piraino che «anche per la creazione di 7 mila Lsu e 3.200 Pip si prevedeva l'intermediazione di associazioni e cooperative sociali». Nel Pd si muove anche Pino Apprendi: «I soldi vanno dati alle imprese che assumono con contratto a tempo indeterminato. Gli aiuti alle famiglie bisognose devono seguire altri canali». E per Rita Borsellino «la mastodontica infornata di precari è la dimostrazione dell'inadeguatezza del governo, che alimenta vecchie prassi assistenzialistiche». Gli altri deputati del Pd tacciono. E per Salvino Caputo (Pdl), che annuncia una mozione all'Ars, «partecipano a pieno titolo all'infornata di precari».

Ma Piraino non cambia linea: «Polemiche strumentali».



Il segretario regionale del Pd Giuseppe Lupo

**STAGE E VOLONTARIATO. L'assessorato: «Compensi previsti per legge»**

## Forti dubbi del Pd e del Pid su bando e reclutamento

### PALERMO

\*\*\* Dubbi sulle procedure di assegnazione dei fondi e sul reclutamento degli stagisti. Accanto alle polemiche politiche crescono le accuse di irregolarità del bando per gli stagisti.

Davide Faraone (Pd) chiede il ritiro del bando con una interrogazione all'Ars sulla procedura di nomina della commissione di valutazione delle domande. Dovranno essere gli enti ecclesiastici e le onlus a presentare progetti: la Regione li finanzia e così scatteranno gli stage. I giovani saranno selezionati dalle associazioni cattoliche e di volontariato e indirizzati alle imprese. Un meccanismo che per Giuseppe Lupo rischia di

«configurarsi come l'intermediazione di manodopera. Probabilmente in contrasto con la legge Biagi». Faraone sostiene l'irregolarità del bando perché non sarebbe di fatto prevista la possibilità di ricorrere contro le graduatorie così stilate: «Il bando dice che il giudizio della commissione sarà insindacabile. E assegna otto giorni per eventuali osservazioni ma non sul merito delle valutazioni. E allora, mi chiedo, su cosa si dovrebbero presentare le osservazioni».

Per Toto Cordaro (Pid) non viene indicato con precisione quanto guadagneranno i giovani e neppure la durata dei contratti: «È un raggio. Per garantire 500 euro

mensili per un anno servirebbero più dei 6,5 milioni stanziati. Si arriverebbe a circa 50». I dubbi del Pid riguardano un punto del bando che lascia ampi margini agli enti. Gli stage saranno probabilmente meno lunghi e meno retribuiti per allargare la platea: «Tutto dipende - ha precisato Piraino - dal tipo di progetti che verranno presentati. Saranno gli enti a decidere se attivare stage di tre o sei mesi. Il massimo è un anno e mezzo». La dirigente Letizia Di Liberti ha aggiunto che per le borse lavoro la legge prevede un compenso fra 480 e 550 euro. L'assessorato prevede che il numero dei beneficiari dipenderà anche dal cofinanziamento che gli enti sono chiamati a garantire. E per questo motivo «saranno privilegiati i progetti con maggiore capacità di cofinanziamento». Piraino prevede di incrementare le risorse «se ci saranno nuove disponibilità». **GIA. PL.**